

VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Anno 2015

■ Nel 2015, si stima che i residenti in Italia abbiano effettuato 57 milioni e 910 mila viaggi con pernottamento, valore stabile rispetto all'anno precedente.

■ Anche la durata media dei viaggi resta stabile a 5,9 notti (6,2 per quelli di vacanza e 3,4 per quelli di lavoro), per un totale di 340 milioni di pernottamenti.

■ Le vacanze brevi, che ammontano a 24,3 milioni, per la prima volta dal 2009 non diminuiscono, mentre quelle lunghe, 26,8 milioni, mostrano sostanziale stabilità per il secondo anno consecutivo.

■ L'effetto Expo appare evidente soprattutto nel trimestre estivo: nell'area milanese l'ammontare dei viaggi dei soli residenti supera il milione ed è 5 volte più alto di quello stimato nel 2014; questa manifestazione è stata la meta del 72% delle vacanze trascorse in Italia per partecipare a manifestazioni culturali, folkloristiche, spettacoli o mostre.

■ Stabili, rispetto al 2014, anche i viaggi per motivi di lavoro (6,8 milioni) nonostante la flessione registrata nel secondo trimestre (da 2,6 milioni del secondo 2014 a 1,5 milioni).

■ Nell'81,1% dei casi i viaggi dei residenti hanno come destinazione una località italiana; i viaggi all'estero (18,9%) sono soprattutto verso i Paesi dell'Unione europea (11,2%).

■ Le vacanze lunghe estive trascorse in Italia più frequentemente hanno come destinazione l'Emilia-Romagna (17,4%) e la Puglia (11,3%), mentre il Trentino-Alto Adige è la meta preferita in inverno (22,5%) e autunno (16,4%).

■ La Spagna è il paese più attrattivo per le vacanze lunghe all'estero (15% dei casi), la Francia per le vacanze brevi (22,6%). La Germania è invece il paese più visitato per motivi di affari (13,4% dei viaggi di lavoro all'estero).

■ Tra i viaggi con mete extra-europee, Marocco e Stati Uniti sono i paesi più visitati per le vacanze (6% e 3,2%), la Cina per i viaggi d'affari (4,6%).

■ Nel 2015, alla stabilità dei viaggi si contrappone una leggera diminuzione dei turisti: in media in un trimestre ha viaggiato il 17,3% dei residenti (contro il 18,9% del 2014): si passa dall'11,9% del quarto trimestre al 28,5% del trimestre estivo, quando si effettua la maggior parte dei viaggi (42,5%) e la durata

media, pari a 8,2 notti, è circa doppia rispetto agli altri trimestri (sale a 11,4 notti tra le vacanze lunghe).

■ Gli alloggi privati (utilizzati nel 56,5% dei viaggi e nel 63,6% delle notti) sono la sistemazione su cui più spesso ricade la scelta dei residenti, soprattutto in occasione di vacanze lunghe (64,3% dei viaggi e 67,8% delle notti).

■ Le strutture collettive si confermano invece gli alloggi più frequentati per i viaggi di lavoro (vi si trascorre il 75,3% dei viaggi e il 68% delle notti).

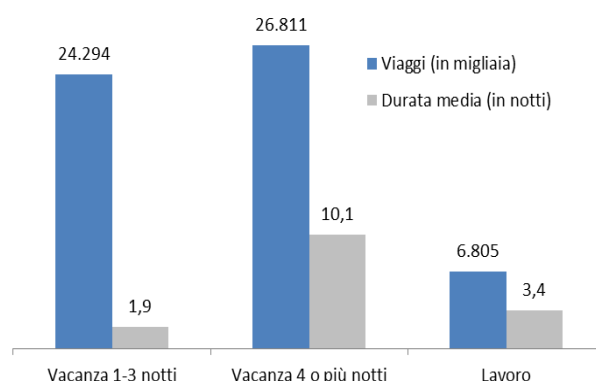
■ In quasi la metà dei casi (47%) si parte senza prenotazione, soprattutto se si tratta di vacanze lunghe (48,9%). E' invece prenotata direttamente quasi la metà dei viaggi di lavoro (49,7%) e delle vacanze brevi (46,7%); per circa un terzo dei viaggi (34%) la prenotazione avviene tramite Internet.

■ Ci si muove in auto nel 60,7% dei viaggi, molto meno in aereo (14,7%) e in treno (12,8%); quest'ultimo è invece utilizzato al pari dell'auto per i viaggi di lavoro (28% sia in treno, sia in auto).

■ La stima delle escursioni, cioè degli spostamenti in giornata senza pernottamento, è di 67 milioni e 28 mila (stabile rispetto al 2014); nella maggior parte dei casi l'escursione si è svolta in una località italiana (97,9%), con l'obiettivo di svagarsi e rilassarsi (60,1%), ma anche di far visita a parenti o amici (19,9%).

FIGURA 1. VIAGGI E DURATA MEDIA PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2015.

Dati provvisori



Stabili rispetto al 2014 il numero di viaggi sia per vacanze sia per lavoro

Nel 2015, la stima dei viaggi con pernottamento effettuati dalla popolazione residente è pari a 57 milioni e 910 mila, per un totale di 339 milioni e 898 mila notti (Prospetto 1).

I viaggi per motivi di vacanza sono circa l'88% del totale (il restante 12% è rappresentato da quelli effettuati per motivi di lavoro); in termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 93,2% delle notti (al lavoro il 6,8%).

Circa il 46% dei viaggi e l'80% delle notti trascorse in viaggio riguardano vacanze 'lunghe' (4 o più notti).

PROSPETTO 1. VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2014 e 2015, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
VIAGGI										
2014	25.453	40,4	29.363	46,7	54.816	87,1	8.112	12,9	62.927	100,0
2015	24.294	42,0	26.811	46,3	51.105	88,2	6.805	11,8	57.910	100,0
NOTTI										
2014	48.378	13,2	291.472	79,7	339.850	92,9	25.932	7,1	365.782	100,0
2015	45.820	13,5	270.959	79,7	316.780	93,2	23.118	6,8	339.898	100,0

Dati 2015 provvisori

Tra il 2015 e il 2014, il quadro si mantiene sostanzialmente stabile sia in termini di numero, sia per durata media. La stima delle vacanze brevi è pari a 24,3 milioni, si interrompe la progressiva diminuzione registrata a partire dal 2009; le vacanze lunghe, così come i viaggi per motivi di lavoro, mostrano una sostanziale stabilità per il secondo anno consecutivo (26,8 milioni e 6,8 milioni rispettivamente).

PROSPETTO 2. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2014 e 2015, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2014	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8
2015	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9

Dati 2015 provvisori

La durata media è pari a 6,2 notti per i viaggi di vacanza (10,1 per le vacanze lunghe) e scende a 3,4 per i viaggi di lavoro (Prospetto 2).

PROSPETTO 3. VIAGGI DI LAVORO PER MOTIVO PREVALENTE. Anni 2014 e 2015, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	2014	2015
Congresso, convegno, seminario, ecc.	21,8	14,3
Riunione d'affari	21,8	12,3
Fiera, mostra, esposizione	6,8	3,0
Missione di lavoro o militare	8,2	11,5
Viaggio o meeting d'azienda	1,2	2,5
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	14,1	14,0
Attività culturali, artistiche, religiose	2,9	4,2
Docenza	5,2	5,4
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	5,6	2,6
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	3,8	6,4
Attività di controllo e ispezione	1,1	10,4
Altro motivo(a)	7,6	13,3
TOTALE	100,0	100,0

Dati 2015 provvisori

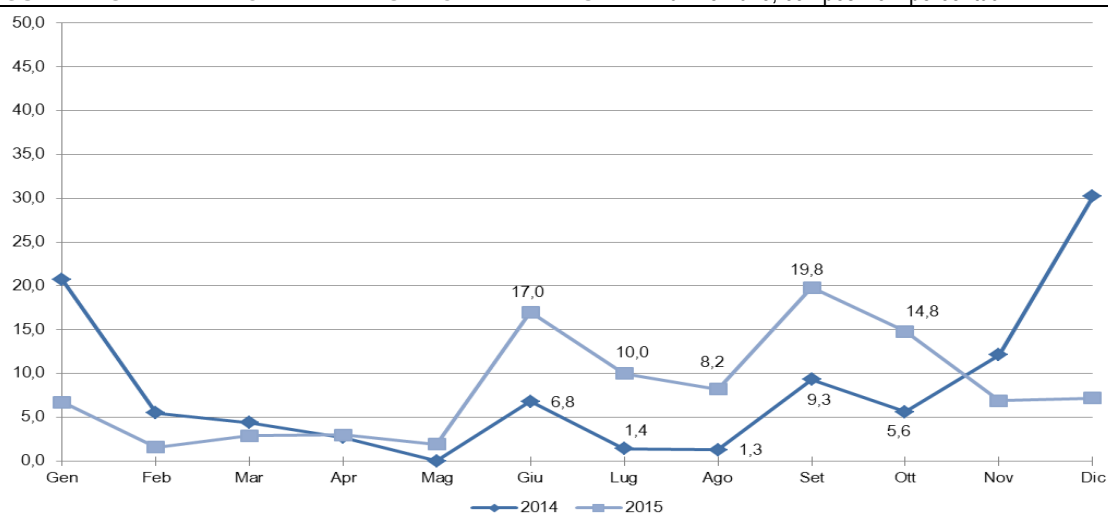
(a) Include anche gli spostamenti per la ricerca di lavoro (concorsi, colloqui, esami per abilitazioni professionali)

Questi ultimi riguardano principalmente i viaggi effettuati per partecipare a congressi, convegni o altri eventi e per attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (entrambi al 14% circa). Un ulteriore 13% è legato ad altre motivazioni, che comprendono gli spostamenti per la ricerca di lavoro (concorsi, colloqui, esami per abilitazioni professionali, etc.). Seguono i viaggi svolti per riunioni d'affari, per missioni di lavoro o militari, per attività di controllo e ispezione, per attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato, per svolgere attività di docenza (Prospetto 3).

L'Expo traina le vacanze nella provincia di Milano

L'area di Milano evidenzia un deciso aumento dei viaggi tra maggio e ottobre rispetto al 2014, a seguito dell' "effetto Expo", che è stato particolarmente marcato nel trimestre estivo, quando la stima dei viaggi è circa 5 volte più elevata di quella del 2014: si supera il milione di viaggi, soprattutto a seguito dell'aumento dei flussi vacanzieri (800 mila viaggi per vacanza).

FIGURA 2 NOTTI PER VACANZA IN PROVINCIA DI MILANO. Anni 2014 e 2015, composizioni percentuali



Dati 2015 provvisori

Durante tutto il periodo sono state trascorse a Milano e provincia oltre 3,6 milioni di notti per vacanza (corrispondenti al 3,4% del totale delle vacanze trascorse in Italia), con picchi massimi nei mesi di settembre e giugno (rispettivamente 19,8% e 17% del totale delle notti nell'area) (Figura 2); l'area dell'Expo è stata la destinazione di oltre il 70% delle vacanze effettuate in Italia per partecipare a manifestazioni culturali, folkloristiche, spettacoli o mostre (Prospetti 22 e 23).

PROSPETTO 4. VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2014 e 2015, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA				LAVORO		TOTALE VIAGGI			
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2014										
Gennaio-Marzo	5.182	48,8	3.504	33,0	8.686	81,8	1.932	18,2	10.619	100,0
Aprile-Giugno	7.611	47,6	5.763	36,0	13.374	83,6	2.623	16,4	15.997	100,0
Luglio-Settembre	6.871	26,7	17.245	67,0	24.115	93,7	1.612	6,3	25.727	100,0
Ottobre-Dicembre	5.789	54,7	2.851	26,9	8.641	81,6	1.944	18,4	10.585	100,0
TOTALE	25.453	40,4	29.363	46,7	54.816	87,1	8.112	12,9	62.927	100,0
2015										
Gennaio-Marzo	5.145	50,8	3.148	31,1	8.293	81,9	1.843	18,1	10.136	100,0
Aprile-Giugno	7.178	52,8	4.882	35,9	12.060	88,7	1.544	11,3	13.604	100,0
Luglio-Settembre	6.758	27,4	16.122	65,5	22.880	92,9	1.752	7,1	24.632	100,0
Ottobre-Dicembre	5.213	54,7	2.659	27,9	7.873	82,5	1.666	17,5	9.539	100,0
TOTALE	24.294	42,0	26.811	46,3	51.105	88,2	6.805	11,8	57.910	100,0

Dati 2015 provvisori

PROSPETTO 5. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2014 e 2015, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2014										
Gennaio-Marzo	9.305	20,1	31.740	68,5	41.045	88,5	5.313	11,5	46.358	100,0
Aprile-Giugno	15.770	24,0	41.762	63,6	57.532	87,6	8.156	12,4	65.688	100,0
Luglio-Settembre	12.339	5,8	194.997	91,5	207.336	97,3	5.686	2,7	213.021	100,0
Ottobre-Dicembre	10.965	26,9	22.972	56,4	33.937	83,4	6.778	16,6	40.715	100,0
TOTALE	48.378	13,2	291.472	79,7	339.850	92,9	25.932	7,1	365.782	100,0
2015										
Gennaio-Marzo	9.433	23,0	25.122	61,1	34.555	84,1	6.544	15,9	41.099	100,0
Aprile-Giugno	14.030	23,3	42.010	69,9	56.040	93,2	4.074	6,8	60.113	100,0
Luglio-Settembre	11.985	5,9	183.412	90,7	195.398	96,6	6.829	3,4	202.226	100,0
Ottobre-Dicembre	10.372	28,4	20.415	56,0	30.787	84,4	5.672	15,6	36.459	100,0
TOTALE	45.820	13,5	270.959	79,7	316.780	93,2	23.118	6,8	339.898	100,0

Dati 2015 provvisori

La sostanziale stabilità dei viaggi tra il 2014 e il 2015 si conferma in tutti i trimestri dell'anno anche in termini di durata; l'unica eccezione è rappresentata dai viaggi di lavoro che, nel secondo trimestre 2015, mostrano una flessione sul trimestre corrispondente del 2014 - da 2,6 a 1,5 milioni (da 8,2 a 4,1 milioni in termini di notti) - anche nella durata media (Prospetti 4,5 e 6).

PROSPETTO 6. DURATA MEDIA PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2014 e 2015, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
	2014				
Gennaio-Marzo	1,8	9,1	4,7	2,7	4,4
Aprile-Giugno	2,1	7,2	4,3	3,1	4,1
Luglio-Settembre	1,8	11,3	8,6	3,5	8,3
Ottobre-Dicembre	1,9	8,1	3,9	3,5	3,8
TOTALE	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8
2015					
Gennaio-Marzo	1,8	8,0	4,2	3,6	4,1
Aprile-Giugno	2,0	8,6	4,6	2,6	4,4
Luglio-Settembre	1,8	11,4	8,5	3,9	8,2
Ottobre-Dicembre	2,0	7,7	3,9	3,4	3,8
TOTALE	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9

Dati 2015 provvisori

In leggero calo i turisti soprattutto nelle Isole

Nel 2015 la quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre è pari al 17,3%, in calo di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Prospetto 7).

Il calo si registra in tutte le aree del Paese ad eccezione del Nord-est dove la quota dei turisti si mantiene stabile (28,4% nel 2015). Tale area geografica presenta il maggior numero di viaggiatori e di viaggi, come provenienza (35,6% dei viaggi totali), come destinazione (31,4%) e anche per viaggi pro-capite (1,8 contro una media nazionale di 0,8). La diminuzione più marcata di turisti si registra nelle Isole (-19,8%) dove il numero medio dei viaggi pro-capite è minimo (0,3).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2015, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri (a))	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (b)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2014					
Nord-ovest	26,5	21,3	1,2	29,5	20,2
Nord-est	19,1	27,8	1,5	26,7	28,3
Centro	19,8	21,4	1,3	25,0	24,5
Sud	23,4	12,2	0,6	14,4	19,2
Isole	11,1	7,4	0,4	4,4	7,8
ITALIA	100,0	18,9	1,0	100,0	100,0
2015					
Nord-ovest	26,5	19,8	0,9	24,1	18,1
Nord-est	19,1	28,4	1,8	35,6	31,4
Centro	19,9	18,2	1,1	22,2	26,4
Sud	23,3	10,0	0,6	14,6	17,3
Isole	11,1	6,0	0,3	3,5	6,9
ITALIA	100,0	17,3	0,8	100,0	100,0

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2015 si basano su dati non ancora completi.

(b) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri).

Dati 2015 provvisori

Nel 2015 si conferma la maggior propensione a viaggiare, sia dei giovani sia degli adulti, soprattutto nel trimestre estivo, quando quasi un terzo delle persone under55 effettua almeno una vacanza: la quota varia tra il 27,9% dei 25-34enni e il 36,5% dei 35-44enni.

Rispetto al 2014, i bambini fino a 14 anni viaggiano meno in tutti i trimestri dell'anno, ad eccezione del primo. Nel primo e nel secondo trimestre diminuiscono anche i ragazzi tra 15 e 24 anni che viaggiano per vacanza, risultando, per tali periodi, addirittura meno vacanzieri degli over65, che invece viaggiano meno degli altri residenti nel trimestre estivo e nel trimestre autunnale.

La diminuzione dei viaggi di lavoro nel secondo trimestre 2015 si associa al forte calo dei viaggiatori per motivi lavoro che si registra tra aprile e giugno (-53,8%) (Prospetto 8).

In estate viaggia quasi una persona su tre

La gran parte dei viaggi, il 42,5%, viene effettuata in estate, si muove infatti il 28,5% della popolazione (Prospetti 4 e 9). In particolare, fa almeno una vacanza il 28,3% dei residenti, il 24,3% se ne concede almeno una lunga, il 9,7% almeno una breve.

A differenza del resto dell'anno, quando le vacanze di durata superiore alla settimana sono circa il 35%, nel trimestre estivo la maggior parte delle vacanze lunghe ha una durata superiore a 7 notti e circa un quarto supera le due settimane (Prospetto 10).

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2015, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO		APRILE -GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE (a)			
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	10,7	3,0	13,0	15,2	2,0	16,5	29,2	2,6	29,7	11,1	2,3	12,6
Femmine	11,2	0,8	11,9	16,0	0,8	16,3	27,4	0,5	27,3	11,0	0,7	11,2
TOTALE	11,0	1,9	12,4	15,6	1,4	16,4	28,3	1,5	28,5	11,1	1,5	11,9
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	10,0	-	10,3	14,8	-	14,6	33,3	-	32,9	9,6	-	9,4
15-24 anni	7,2	1,0	8,1	12,1	0,1	12,0	32,1	0,1	31,8	11,9	0,6	12,2
25-34 anni	15,0	4,4	18,0	14,8	3,2	16,7	27,9	5,2	29,1	14,6	2,4	16,3
35-44 anni	12,6	4,2	15,5	21,4	2,0	22,6	36,5	1,5	36,5	13,7	2,7	14,8
45-54 anni	11,7	1,7	13,1	15,2	2,9	17,0	34,7	3,3	35,4	10,8	2,8	12,8
55-64 anni	13,8	2,7	15,9	17,2	1,8	18,3	24,7	1,8	25,1	10,0	1,4	10,9
65 anni e più	8,3	0,4	8,8	13,5	0,3	13,4	15,1	0,2	15,0	9,0	0,6	9,0
TOTALE	11,0	1,9	12,4	15,6	1,4	16,4	28,3	1,5	28,5	11,1	1,5	11,9
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord-ovest	12,8	1,3	13,8	17,1	0,8	17,4	37,0	1,1	37,0	10,7	1,0	10,9
Nord-est	17,9	3,3	20,3	30,5	2,9	32,2	38,8	2,7	39,1	20,6	2,2	22,0
Centro	12,2	1,9	13,7	15,8	1,4	16,5	30,6	1,8	30,7	10,9	2,0	11,9
Sud	5,3	1,9	6,8	6,9	1,1	7,7	17,0	1,4	17,5	6,9	1,4	8,0
Isole	4,4	0,9	5,1	4,4	0,8	4,9	9,0	0,4	9,0	4,8	0,3	4,9
TOTALE	11,0	1,9	12,4	15,6	1,4	16,4	28,3	1,5	28,5	11,1	1,5	11,9

(-) L'informazione non viene rilevata.

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2015 si basano su dati non ancora completi.

Dati provvisori

PROSPETTO 9. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE Anni 2014 e 2015, valori in migliaia e per 100 residenti

TRIMESTRE (a)	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2014										
Gennaio-Marzo	4.147	6,9	3.190	5,3	6.850	11,3	1.172	1,9	7.484	12,4
Aprile-Giugno	6.635	11,0	5.550	9,2	11.349	18,8	1.812	3,0	12.424	20,6
Luglio-Settembre	5.290	8,8	15.222	25,2	17.900	29,6	1.196	2,0	18.077	29,9
Ottobre-Dicembre	4.703	7,8	2.664	4,4	6.858	11,4	1.087	1,8	7.657	12,7
2015										
Gennaio-Marzo	4.099	6,8	2.925	4,8	6.632	11	1.132	1,9	7.519	12,4
Aprile-Giugno	5.931	9,8	4.728	7,8	9.443	15,6	837	1,4	9.907	16,4
Luglio-Settembre	5.857	9,7	14.684	24,3	17.107	28,3	928	1,5	17.222	28,5
Ottobre-Dicembre	4.784	7,9	2.558	4,2	6.694	11,1	878	1,5	7.180	11,9

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2015 si basano su dati non ancora completi.

Dati 2015 provvisori

PROSPETTO 10.VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE. Anno 2015, composizioni percentuali

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIU' NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15-21 NOTTI	22 O PIU' NOTTI	
Gennaio-Marzo	66,2	21,9	7,5	4,4	100,0
Aprile-Giugno	66,4	22,9	7,2	3,4	100,0
Luglio-Settembre	44,0	29,4	17,6	9,0	100,0
Ottobre-Dicembre	65,9	28,0	6,2	-	100,0
TOTALE	52,9	27,2	13,4	6,5	100,0

(-) Non si sono verificati casi

Dati provvisori

Emilia-Romagna e Lazio le mete preferite per i viaggi in Italia

Nel 2015, l'81,1% dei viaggi ha come destinazione una località italiana (Prospetto 11). La stabilità dei viaggi rispetto al 2014 si rileva in ogni area del paese, confermando quote più elevate al Nord (40,1%) sia per le vacanze, sia per i viaggi di lavoro. Il Mezzogiorno mostra quote di viaggi superiori al Centro solamente per le vacanze lunghe.

PROSPETTO 11.VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anni 2014 e 2015, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE
2014					
ITALIA	89,4	71,9	80,0	77,6	79,7
<i>Nord</i>	50,4	28,4	38,6	38,7	38,6
<i>Centro</i>	23,3	14,7	18,7	25,1	19,5
<i>Mezzogiorno</i>	15,7	28,8	22,7	13,8	21,6
ESTERO	10,6	28,1	20,0	22,4	20,3
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	8,8	16,3	12,8	14,9	13,1
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,6	5,5	3,7	3,1	3,6
<i>Resto del mondo</i>	..	6,3	3,5	4,4	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2015					
ITALIA	89,2	74,6	81,5	77,4	81,1
<i>Nord</i>	50,8	31,5	40,7	35,9	40,1
<i>Centro</i>	26,6	16,3	21,2	22,7	21,4
<i>Mezzogiorno</i>	11,8	26,9	19,7	18,8	19,6
ESTERO	10,8	25,4	18,5	22,6	18,9
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	8,3	12,8	10,7	15,0	11,2
<i>Altri Paesi Europei</i>	2,4	6,3	4,4	2,6	4,2
<i>Resto del mondo</i>	-	6,3	3,4	5,0	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(..) Dato statisticamente non significativo.

(-) Non si sono verificati casi

Dati 2015 provvisori

Anche nel 2015 i viaggi all'estero sono concentrati nei paesi dell'Unione europea (11,2%) per tutti i tipi di soggiorno; si conferma il maggior peso dei viaggi all'estero tra le vacanze lunghe (25,4% del totale contro 10,8% delle brevi).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2015, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI		VACANZA 4 O PIU' NOTTI		VACANZA		LAVORO		TOTALE VIAGGI	
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Lazio	14,4	Emilia-Romagna	13,3	Emilia-Romagna	13,4	Lombardia	20,7	Emilia-Romagna	12,8
Lombardia	13,9	Veneto	9,4	Lazio	11,9	Lazio	13,3	Lazio	12,1
Emilia-Romagna	13,4	Lazio	9,1	Veneto	10,5	Campania	10,6	Lombardia	11,0
Veneto	11,6	Toscana	8,9	Lombardia	9,7	Veneto	9,8	Veneto	10,5
Toscana	8,7	Puglia	8,5	Toscana	8,8	Emilia-Romagna	8,2	Toscana	8,6
Trentino-A.Adige/Südtirol	6,6	Trentino-A.Adige/Südtirol	7,6	Trentino-A.Adige/Südtirol	7,1	Toscana	6,4	Trentino-A.Adige/Südtirol	6,5
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
Europa	98,9	Europa	75,3	Europa	81,9	Europa	78,0	Europa	81,3
Francia	22,6	Spagna	15,0	Spagna	12,3	Germania	13,4	Spagna	12,1
Croazia	13,4	Francia	7,2	Francia	11,5	Spagna	10,7	Francia	11,1
Austria	13,0	Albania	6,9	Croazia	8,6	Svizzera	9,1	Croazia	7,6
Germania	9,1	Croazia	6,8	Germania	6,0	Francia	8,6	Germania	7,0
Regno Unito	8,1	Romania	6,5	Austria	5,9	Regno Unito	7,8	Austria	5,9
Slovenia	7,6	Germania	4,8	Albania	5,7	Austria	6,0	Regno Unito	5,3
Resto del Mondo	..	Resto del Mondo	24,7	Resto del Mondo	18,1	Resto del Mondo	22,0	Resto del Mondo	18,7
		Marocco	8,4	Marocco	6,0	Cina	4,6	Marocco	5,2
		U.S.A.	4,5	U.S.A.	3,2	U.S.A.	3,3
TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0

(..) Dato statisticamente non significativo.

Dati provvisori

Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Veneto, Toscana e Trentino Alto-Adige sono le regioni italiane più visitate, hanno accolto il 61,5% dei viaggi interni effettuati dai residenti in Italia; le quote variano tra il 6,5% del Trentino Alto-Adige e il 12,8% dell'Emilia-Romagna. Quest'ultima rappresenta, nel 2015, la meta preferita per le vacanze lunghe, seguita da Veneto e Lazio. Per lavoro si viaggia di più in Lombardia e Lazio, che insieme ospitano il 34% dei viaggi di lavoro in Italia (Prospetto 12).

PROSPETTO 13. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA IN ITALIA PER TRIMESTRE. Anno 2015, composizioni percentuali

GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Veneto	17,7	Emilia-Romagna	17,5	Lombardia	13,3	Lazio	21,9
Lazio	17,5	Lombardia	14,1	Emilia-Romagna	11,9	Lombardia	21,3
Trentino-A.Adige/Südtirol	13,3	Veneto	10,4	Lazio	10,7	Emilia-Romagna	14,7
Toscana	9,3	Lazio	10,3	Toscana	10,5	Veneto	10,0
Emilia-Romagna	8,6	Toscana	9,5	Veneto	9,2	Umbria	5,5
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-A.Adige/Südtirol	22,5	Veneto	17,6	Emilia-Romagna	17,4	Trentino-Alto Adige	16,4
Veneto	20,8	Lazio	12,9	Puglia	11,3	Campania	15,5
Marche	8,5	Lombardia	10,7	Toscana	10,1	Lazio	13,3
Sicilia	8,2	Sicilia	10,7	Lazio	7,7	Veneto	12,4
Lazio	8,1	Toscana	10,2	Sardegna	7,7	Lombardia	11,8

Dati provvisori

Emilia-Romagna (17,4%) e Puglia (11,3%) sono le mete preferite per le vacanze lunghe durante il periodo estivo, seguite da Toscana, Lazio e Sardegna. Per le vacanze brevi estive vengono più frequentemente visitate le regioni del Centro-Nord: al primo posto figura la Lombardia (13,3%), seguita da Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto (Prospetto 13).

Nel 2015, il Trentino Alto-Adige è la regione dove più frequentemente si trascorrono le vacanze lunghe in inverno (22,5%) e in autunno (16,4%). Nel periodo primaverile il primato dei soggiorni di

4 notti e più spetta al Veneto (17,6%), che rappresenta anche la regione più visitata durante i mesi invernali in occasione delle vacanze brevi (17,7%).

L'81,3% dei viaggi all'estero ha come destinazione una meta europea, la quota sale al 98,9% per le vacanze brevi (Prospetto 12).

PROSPETTO 14. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA ALL'ESTERO PER TRIMESTRE E CITTADINANZA. Anno 2015, composizioni percentuali

	GENNAIO-MARZO	APRILE-GIUGNO	LUGLIO-SETTEMBRE	OTTOBRE-DICEMBRE
VACANZE ALL'ESTERO EFFETTUATE DA RESIDENTI ITALIANI (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero da residenti italiani)				
Spagna	15,4	Spagna 25,5	Francia 23,2	Spagna 16,9
Germania	14,7	Croazia 19,8	Spagna 13,1	Croazia 14,4
Austria	14,0	Austria 13,9	Croazia 10,7	Slovenia 10,5
VACANZE ALL'ESTERO EFFETTUATE DA RESIDENTI STRANIERI (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero da residenti stranieri)				
Macedonia	42,1	Francia 20,0	Marocco 37,1	Macedonia 33,9
Francia	21,9	Germania 15,4	Romania 19,0	Albania 23,9
Tunisia	16,6	Federazione Russa 10,8	Albania 17,3	Kosovo 9,2
VACANZE ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)				
Spagna	13,3	Spagna 19,3	Francia 16,3	Macedonia 12,6
Germania	12,4	Croazia 15,0	Marocco 12,0	Spagna 10,6
Austria	11,7	Regno Unito 10,7	Spagna 9,2	Slovenia 10,0

Dati provvisori

Spagna e Francia si confermano i paesi più visitati (rispettivamente 12,1% e 11,1% dei viaggi), seguono Croazia e Germania. La Spagna rappresenta la destinazione principale delle vacanze lunghe (15%), la Francia di quelle brevi (22,6%). Anche nel 2015 la Germania è il paese più visitato per motivi di lavoro (13,4%).

Tra le mete extra-europee, Marocco (5,2%) e Stati Uniti (3,3%) sono le destinazioni preferite, soprattutto per le vacanze lunghe (8,4% e 4,5% rispettivamente). La Cina (4,6%) è invece al primo posto per i viaggi di affari all'estero.

La Spagna è la meta più scelta in tutti i periodi dell'anno per le vacanze all'estero dei residenti con cittadinanza italiana (25,5% in primavera) ad eccezione del periodo estivo, durante il quale il primato spetta alla Francia (23,2%) (Prospetto 14).

I residenti stranieri scelgono la Francia nel trimestre primaverile, la Macedonia in inverno e in autunno, il Marocco, la Romania e l'Albania in estate. Tra i viaggi all'estero dei residenti stranieri rientrano anche quelli verso i paesi di origine ed è per questo che emergono nuove destinazioni, come ad esempio la Macedonia che, nel 2015, è il paese più visitato per le vacanze all'estero nel quarto trimestre.

Alloggi privati per i viaggi sia in Italia sia all'estero

Per la prima volta, nel 2015, gli alloggi privati sono stati i più scelti sia per i soggiorni trascorsi in Italia (57,7% dei viaggi, 62% dei pernottamenti), sia per quelli all'estero (51,4% dei viaggi, 67,4% dei pernottamenti) (Prospetti 15 e 16). Questa tipologia di alloggio, da sempre preferita per i viaggi in Italia, evidenzia l'impatto degli stili di viaggio dei residenti con cittadinanza straniera, i quali prediligono, nella quasi totalità degli spostamenti all'estero, gli alloggi privati alle strutture ricettive collettive.

Gli alloggi privati si confermano quelli più richiesti al Mezzogiorno e al Centro (66,9% e 64,4% dei casi) mentre al Nord vengono superati di misura dalle strutture collettive (50,5% contro 49,5%).

PROSPETTO 15. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2015, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	STRUTTURA COLLETTIVA	Di cui: albergo	ALLOGGIO PRIVATO	Di cui: casa/stanza in affitto	TOTALE
ITALIA	42,3	31,9	57,7	12,0	100,0
<i>Nord</i>	50,5	40,4	49,5	10,0	100,0
<i>Centro</i>	35,6	23,0	64,4	12,7	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	33,1	24,0	66,9	15,1	100,0
ESTERO	48,6	37,3	51,4	8,8	100,0
TOTALE	43,5	32,9	56,5	11,4	100,0

Dati provvisori

PROSPETTO 16. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO. Anno 2015, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				DESTINAZIONE			Totale notti
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale notti	Italia	Estero	
Strutture ricettive collettive	45,2	32,2	34,1	68,0	36,4	38,0	32,6	36,4
<i>di cui alberghi</i>	38,9	15,3	18,7	50,5	20,8	21,7	18,6	20,8
Alloggi privati	54,8	67,8	65,9	32,0	63,6	62,0	67,4	63,6
<i>di cui casa/stanza in affitto</i>	11,2	13,3	13,0	10,1	12,8	14,9	7,4	12,8
<i>di cui abitazioni parenti/amici</i>	31,8	43,1	41,5	11,8	39,4	33,6	54,2	39,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

Viaggi di lavoro in albergo, vacanze in abitazioni di parenti e amici

Gli alloggi privati, che, come già detto, sono la sistemazione preferita dai residenti, sono scelti soprattutto in occasione dei viaggi di vacanza lunghi (64,3% dei viaggi e 67,8% delle notti) (Prospetti 16 e 17).

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anni 2014 e 2015, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2014					
Strutture ricettive collettive	37,3	36,6	37,0	81,4	42,7
Albergo	30,8	24,1	27,2	74,1	33,3
Altre strutture collettive	6,5	12,5	9,7	7,2	9,4
Alloggi privati	62,7	63,4	63,0	18,6	57,3
Abitazione/stanza in affitto	10,2	13,3	11,8	8,7	11,4
Abitazione di proprietà	7,3	10,6	9,1	0,5	8,0
Abitazione di parenti o amici	41,2	36,0	38,4	6,7	34,3
Altro alloggio privato	4,0	3,5	3,7	2,7	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2015					
Strutture ricettive collettive	43,2	35,7	39,3	75,3	43,5
Albergo	37,2	20,3	28,3	67,0	32,9
Altre strutture collettive	6,0	15,4	10,9	8,3	10,6
Alloggi privati	56,8	64,3	60,7	24,7	56,5
Abitazione/stanza in affitto	10,9	12,3	11,6	9,3	11,4
Abitazione di proprietà	8,7	8,7	8,7	1,2	7,8
Abitazione di parenti o amici	32,7	41,1	37,1	8,2	33,7
Altro alloggio privato	4,6	2,1	3,3	6,0	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2015 provvisori

Si tratta soprattutto di abitazioni di parenti o amici (33,7% dei viaggi), in particolare per le vacanze di lunga durata (41,1%); seguono gli alloggi in affitto e le abitazioni di proprietà (11,4% e 7,8% rispettivamente).

Le strutture collettive si confermano le sistemazioni preferite in occasione dei viaggi di lavoro (75,3% dei viaggi e 68% delle notti). In due terzi dei casi si tratta di alberghi, anche se questi ultimi sono utilizzati anche in oltre un quarto delle vacanze, specialmente se brevi (37,2%).

Un viaggio su tre è prenotato via Internet

Anche nel 2015 quasi la metà dei viaggi è effettuata senza prenotazione, soprattutto in occasione delle vacanze lunghe (Prospetto 18). Si ricorre alla prenotazione diretta per il 45,2% dei viaggi, il 49,7% dei viaggi d'affari e il 46,7% delle vacanze brevi. Ancora una volta la quota più elevata, pari al 12,5%, dei viaggi con prenotazione tramite agenzia o tour operator, viene registrata per i viaggi di lavoro, mentre scende per le vacanze lunghe e le brevi (rispettivamente di 4 e 7 punti percentuali). Si conferma la tendenza a prenotare circa un terzo dei viaggi tramite Internet, con un'incidenza leggermente più elevata nel caso delle vacanze brevi.

PROSPETTO 18. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Anni 2014 e 2015, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2014					
Prenotazione diretta	39,9	45,1	42,7	60,3	44,9
<i>di cui tramite internet</i>	26,5	33,4	30,2	42,8	31,8
Prenotazione presso agenzia	4,9	9,0	7,1	9,1	7,3
Nessuna prenotazione	55,2	45,7	50,1	29,1	47,4
Non sa/non risponde	0,1	0,2	0,2	1,6	0,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2015					
Prenotazione diretta	46,7	42,7	44,6	49,7	45,2
<i>di cui tramite internet</i>	36,5	31,6	33,9	34,8	34,0
Prenotazione presso agenzia	5,5	8,5	7,0	12,5	7,7
Nessuna prenotazione	47,8	48,9	48,4	36,1	46,9
Non sa/non risponde	-	-	-	1,7	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(-) Non si sono verificati casi

Dati 2015 provvisori

Nel 2015, l'auto si conferma il principale mezzo di trasporto (60,7%) distanziando di gran lunga l'aereo e il treno (che superano di poco il 12%). Per i viaggi di lavoro quest'ultimo è utilizzato al pari dell'auto (circa 28%). L'aereo è scelto soprattutto per le vacanze lunghe e quando si parte per affari, molto meno per le vacanze brevi. L'utilizzo del pullman è del tutto simile per i viaggi di lavoro e per le vacanze brevi (Prospetto 19).

In vacanza per piacere e svago ma anche per visite a parenti e amici

Nel 2015, il 68% delle vacanze (stabile rispetto al 2014) è effettuato per trascorrere un periodo di piacere o svago¹. Tale percentuale si mantiene simile sia in occasione dei soggiorni lunghi sia nel caso di quelli brevi (Figura 3).

Le visite a parenti e amici, anch'esse sostanzialmente stabili rispetto al 2014, rappresentano quasi il 30% dei viaggi, sia per chi effettua brevi soggiorni sia per chi permane quattro notti o più. Sempre molto contenute, invece, le quote dei viaggi per trattamenti di salute o cure termali² e quelle per motivi religiosi (entrambe al di sotto del 2%).

¹ I viaggi di piacere, svago o vacanza includono quelli per trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

² Il motivo "Trattamenti di salute, cure termali" si riferisce esclusivamente ai viaggi effettuati per svolgere trattamenti prescritti o consigliati da un medico.

PROSPETTO 19. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO. Anni 2014 e 2015, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2014					
Aereo	8,0	22,0	15,5	28,2	17,1
Treno	11,7	7,0	9,2	22,2	10,9
Nave	0,5	5,3	3,1	1,6	2,9
Auto	71,8	57,4	64,0	34,4	60,2
Pullman	5,2	4,2	4,6	3,1	4,4
Camper, autocaravan	2,1	2,6	2,4	-	2,1
Altro	0,7	1,6	1,2	10,6	2,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2015					
Aereo	7,6	18,4	13,3	24,9	14,7
Treno	12,4	9,1	10,7	28,2	12,8
Nave	0,6	5,1	3,0	0,7	2,7
Auto	68,8	61,5	65,0	28,0	60,7
Pullman	6,0	3,1	4,5	6,1	4,7
Camper, autocaravan	3,0	2,1	2,5	0,4	2,3
Altro	1,5	0,5	1,0	11,7	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

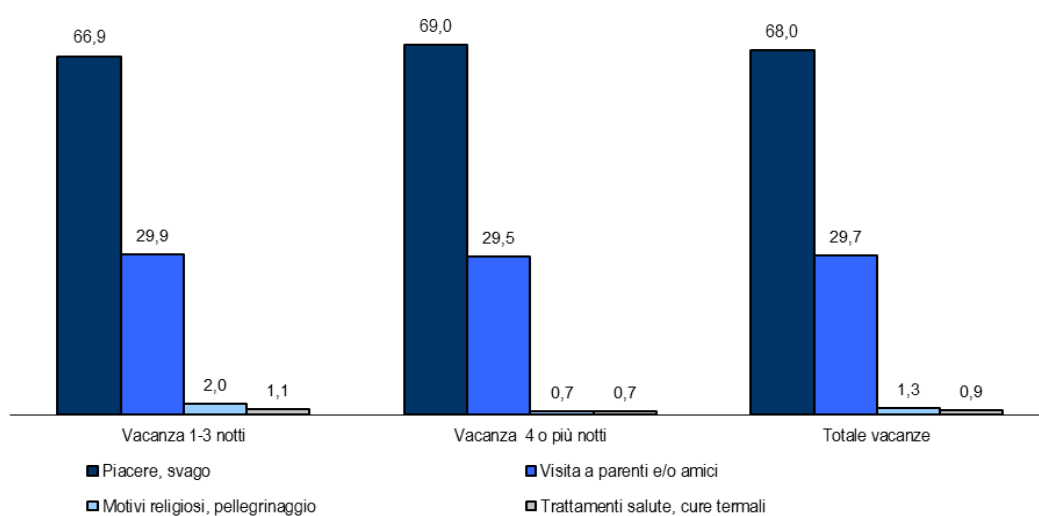
(-) Non si sono verificati casi

Dati 2015 provvisori

Mare e riposo in Italia, città d'arte e bellezze naturali all'estero

Il 12,4% delle vacanze di piacere/sgogo effettuate nel 2015 (il 22,7% di quelle all'estero) si caratterizza per avere più luoghi di interesse³: l'8,8% ne ha due e il 3,6% almeno tre, senza significativi cambiamenti rispetto al 2014 (Prospetto 20).

In particolare, la visita a una o più città d'arte, che riguarda il 28,3% delle vacanze di piacere/sgogo, si combina nel 19,7% dei casi con le vacanze al mare e in circa il 13% dei casi sia con le vacanze in montagna sia con quelle in collina (Prospetto 21).

FIGURA 3. VIAGGI DI VACANZA PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2015, composizioni percentuali


Dati provvisori

³ Dal 2013, l'intervistato può indicare più luoghi di interesse per uno stesso viaggio; le risposte non possono essere confrontate con quelle ottenute fino al 2012.

PROSPETTO 20. VIAGGI DI PIACERE/SVAGO PER NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2015, per 100 viaggi nella stessa destinazione

NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Eestero	TOTALE
1	89,6	77,2	87,6
2	7,6	14,9	8,8
3 o più	2,7	7,8	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

Anche nel 2015 l'estero attrae più dell'Italia i turisti che vogliono visitare città d'arte: la percentuale è pari al 53,7%, più del doppio di quella osservata sul territorio nazionale (23,5%).

Circa la metà delle vacanze di piacere/svago in Italia non è caratterizzata dallo svolgimento di particolari attività, se non il prendersi un periodo di riposo/divertimento; al contrario, le vacanze all'estero sono ripartite quasi in egual misura (con quote prossime al 30%), fra il riposo/divertimento, le visite al patrimonio artistico, monumentale o archeologico e le bellezze naturali del luogo (attività, queste ultime due, che in Italia rappresentano lo scopo della vacanza solo nel 16% e nel 19,5% dei casi, rispettivamente) (Prospetto 22).

PROSPETTO 21. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO DI LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2015, per 100 viaggi nella stessa destinazione

TIPO DI LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Eestero	TOTALE
Mare, crociera	49,1	51,2	49,4
Montagna, collina, altopiani	28,0	16,4	26,1
Città	23,5	53,7	28,3
Campagna, laghi, fiumi	9,9	11,6	10,2
Altro	3,4	1,8	3,1

Dati provvisori

Complessivamente, in oltre la metà dei casi i soggiorni lunghi hanno come scopo il riposo e il divertimento, seguiti in circa un quarto dei casi dall'interesse per le bellezze naturali del luogo; i soggiorni brevi sembrano invece avere la durata ideale per visite al patrimonio artistico, monumentale e archeologico (27,2%).

PROSPETTO 22. VACANZE DI RIPOSO/PIACERE/SVAGO PER TIPOLOGIA, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA. Anno 2015, composizioni percentuali

MOTIVO	TIPOLOGIA DELLA VACANZA			DESTINAZIONE		
	1-3 notti	4 o più notti	Totale	Italia	Eestero	Totale
Divertimento, riposo	35,5	54,5	45,6	48,3	31,4	45,6
Patrimonio artistico, monumentale e archeologico	27,2	10,7	18,4	16,0	31,2	18,4
Bellezze naturali del luogo	14,7	26,1	20,7	19,5	27,2	20,7
Vacanza sport	5,5	5,6	5,5	6,1	2,5	5,5
Manifestazioni culturali/folkloristiche/spettacoli/mostre	4,9	0,7	2,6	2,9	1,6	2,6
<i>di cui in provincia di Milano</i>	3,4	0,3	1,7	2,1	-	1,7
Altra attività (a)	12,3	2,4	7,0	7,2	6,2	7,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include trattamenti di salute/benessere, shopping, vacanza studio, vacanza enogastronomica, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Dati provvisori

I viaggi per riposo/divertimento sono effettuati soprattutto in primavera e in estate (rispettivamente 40,7% e 57,8%), mentre nel periodo autunnale più frequentemente si fanno visite al patrimonio artistico, monumentale e archeologico (35,7%) (Prospetto 23).

Le vacanze per praticare uno sport risultano più frequenti nel periodo invernale (29,1%) e sono quasi interamente trascorse in località montane italiane, data la forte concentrazione di vacanze in Trentino Alto-Adige e in Veneto nei mesi tra gennaio e marzo (Prospetto 13). Si conferma quindi l'abitudine di una parte dei residenti di trascorrere, durante i mesi invernali, la cosiddetta "settimana bianca" nelle località sciistiche italiane.

PROSPETTO 23. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA E TRIMESTRE. Anno 2015, composizioni percentuali

TRIMESTRE	Divertimento, riposo	Patrimonio artistico, monumentale e archeologico	Bellezze naturali del luogo	Vacanza sport	Manifestazioni culturali o folkloristiche, spettacoli, mostre	di cui in provincia di Milano	Altra attività (a)	Totale
Gennaio-Marzo	24,5	26,5	14,2	29,1	0,7	-	5,0	100,0
Aprile-Giugno	40,7	20,0	25,2	1,6	1,5	0,3	11,0	100,0
Luglio-Settembre	57,8	11,7	21,7	1,2	2,3	1,7	5,2	100,0
Ottobre-Dicembre	26,0	35,7	15,3	3,9	9,3	7,4	9,8	100,0
TOTALE	45,6	18,4	20,7	5,5	2,6	1,7	7,0	100,0

(-) Non si sono verificati casi

(a) Include trattamenti di salute/benessere, shopping, vacanza studio, vacanza enogastronomica, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Dati provvisori

Le vacanze per praticare attività come i trattamenti benessere, lo shopping, il volontariato, un hobby, fare giri enogastronomici, visitare parchi divertimento o per assistere ad eventi sportivi, complessivamente coinvolgono il 7% delle vacanze di piacere/svago; tali attività caratterizzano maggiormente le vacanze brevi (12,3% contro 2,4% delle lunghe) e sono concentrate nel periodo primaverile (11%) e autunnale (9,8%).

Infine, le vacanze per partecipare a manifestazioni culturali, folkloristiche, spettacoli o mostre in Italia (2,9% delle vacanze di piacere/svago in Italia) sono fortemente influenzate dall'evento dell'Expo di Milano, che, come già detto, nei mesi di svolgimento ha assorbito la maggior parte delle vacanze (1,7% nel trimestre estivo e 7,4% in quello autunnale).

Viaggi "abituali" soprattutto per motivi di lavoro

Nel 2015, i viaggi abituali⁴ sono stimati in 4 milioni e 549 mila, per un totale di 7 milioni e 133 mila pernottamenti. Se si aggiungono i viaggi non abituali, si ottiene, per il 2015, un ammontare di 62 milioni e 459 mila spostamenti, pari a 347 milioni e 31 mila notti.

I viaggi abituali rappresentano quindi il 7,3% dei viaggi effettuati dai residenti e il 2% dei pernottamenti (Prospetto 24).

Rispetto agli altri viaggi, quelli abituali evidenziano una componente di turismo per affari decisamente rilevante: rappresentano il 48,8% dei viaggi abituali e il 45,8% delle notti (tra i viaggi non abituali, invece, quelli per lavoro rappresentano solo l'11,8% e il 6,8% di notti) (Prospetto 1).

PROSPETTO 24. VIAGGI E NOTTI ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, VIAGGI NON ABITUALI E TOTALE Anni 2014 e 2015, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNI	VIAGGI ABITUALI						VIAGGI NON ABITUALI	TOTALE (ABITUALI E NON ABITUALI)	
	VACANZA		LAVORO		TOTALE			Numero	Numero
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%			
VIAGGI									
2014	3.720	60,3	2.444	39,7	6.165	100,0	62.927	69.092	
2015	2.328	51,2	2.221	48,8	4.549	100,0	57.910	62.459	
NOTTI									
2014	5.232	46,9	5.930	53,1	11.162	100,0	365.782	376.944	
2015	3.867	54,2	3.267	45,8	7.133	100,0	339.898	347.031	

Dati 2015 provvisori

⁴ I viaggi abituali sono gli spostamenti, con almeno un pernottamento, fatti settimanalmente verso una stessa località, diversa dal Comune di residenza. Sebbene non rientrino tra i viaggi turistici, sono oggetto di interesse a livello nazionale poiché rappresentano una quota non trascurabile degli spostamenti. Nel 2015, per i viaggi abituali il limite inferiore dell'intervallo di confidenza è 2.758.518 viaggi e il limite superiore è 6.339.016. Per le notti abituali i limiti sono rispettivamente 4.160.940 e 10.105.858 notti.

Più escursioni in inverno

Nel 2015, la stima delle escursioni è pari a 67 milioni e 28 mila; esse risultano concentrate nei trimestri invernale ed estivo; rispetto al 2014, si osserva una diminuzione in primavera ed estate (Prospetto 25).

PROSPETTO 25. ESCURSIONI PER TRIMESTRE. Anni 2014 e 2015, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	ESCURSIONI	
	2014	
	Numero	Comp.%
Gennaio-Marzo	15.782	20,4
Aprile-Giugno	21.078	27,2
Luglio-Settembre	22.425	29,0
Ottobre-Dicembre	18.068	23,4
TOTALE	77.353	100,0
	2015	
	Numero	Comp.%
	Gennaio-Marzo	20.425
Aprile-Giugno	15.141	22,6
Luglio-Settembre	16.719	24,9
Ottobre-Dicembre	14.742	22,0
TOTALE	67.028	100,0

Dati 2015 provvisori

Data la natura di questo tipo di spostamento turistico (senza pernottamento), le escursioni sono dirette nella quasi totalità dei casi (97,9%) verso località italiane; la quota residua interessa destinazioni estere confinanti con l'Italia ed è originata dalle regioni del Nord.

Quasi tutte le visite in giornata (98,1%) vengono effettuate per motivi personali; le restanti hanno una motivazione professionale (Prospetto 26).

Nel 2015, circa il 60% delle escursioni è effettuato per svago o piacere; diffuse sono anche le visite a parenti e/o amici (19,9%). Le altre motivazioni comprendono lo shopping, la partecipazione a corsi di formazione/meeting non professionali o ad attività culturali, la partecipazione a ricorrenze religiose o a visite a santuari/siti religiosi e altri motivi, quali cure termali o trattamenti di salute, accompagnare familiari/amici, ecc. (tutte con quote inferiori al 6%).

PROSPETTO 26. ESCURSIONI PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2015, composizioni percentuali

MOTIVO DELL'ESCURSIONE	2014	2015
Piacere, svago, vacanza	58,4	60,1
Visita a parenti e/o amici	20,0	19,9
Motivi religiosi, pellegrinaggio	2,6	3,1
Formazione/Cultura	4,0	4,3
Shopping	5,6	5,6
Motivi di lavoro	2,3	1,9
Altro motivo (a)	7,1	5,1
TOTALE	100,0	100,0

(a) Include: visite mediche, cure termali e trattamenti di salute con e senza prescrizione medica, accompagnare un familiare/parente/amico, altro.

Dati 2015 provvisori

Glossario

Abitazione/stanza in affitto: include abitazioni e stanze in affitto, bed&breakfast

Albergo: include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

Altre strutture collettive: la voce include le residenze per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo e altre sistemazioni collettive.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che sono rilevate sulla base del concetto di “prevalenza”. In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio sono associati rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto è individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Escursione: visita senza pernottamento effettuata fuori dal Comune dove la famiglia vive abitualmente, diretta in località italiane o estere, con una durata di almeno tre ore nel luogo di destinazione, esclusi gli spostamenti di andata e ritorno. Sono escluse le eventuali escursioni che si effettuano durante i soggiorni di vacanza/di lavoro, poiché il luogo di partenza e di ritorno dell'escursione in questi casi non è il Comune dove vive la persona intervistata, bensì il luogo di destinazione del viaggio personale o di lavoro. Sono altresì esclusi gli spostamenti che hanno carattere di periodicità/regolarità nell'arco del mese di riferimento (per seguire un corso di studi, frequentare una palestra, fare la spesa). Le escursioni possono essere effettuate sia per motivi personali che per motivi di lavoro. Tra i motivi personali, vi sono: piacere, svago, vacanza, visita a parenti o amici, motivi religiosi o di pellegrinaggio, formazione/cultura, cure termali o trattamenti di salute, visite e cure mediche, shopping; accompagnare un familiare/parente/amico.

Estero

- Europa include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- Unione europea comprende: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia (entrata in UE dal 1/7/2013);
- altri paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- Paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Organizzazione: per prenotazione diretta s'intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o tramite on-line tour operator l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- Isole: Sicilia, Sardegna.

Tipo di attività (per le vacanze di piacere/svago): caratterizza le vacanze di piacere/svago in base all'attività prevalente svolta

Tipo di luogo: l'informazione connota le caratteristiche del luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre.

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio abituale: viaggio realizzato per vacanza o lavoro, con almeno un pernottamento, effettuato tutte le settimane nella stessa località, fuori dal comune dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di piacere, svago o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Nota metodologica

Le stime provvisorie dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono dall'indagine sulle spese delle famiglie (<http://www.istat.it/it/archivio/71980>), che rileva i comportamenti di spesa e i movimenti turistici delle famiglie residenti in Italia. Il *focus* sui movimenti turistici ha permesso di rilevare le informazioni contenute nella presente statistica, che riporta la stima del numero di viaggi e di escursioni, effettuati sul territorio nazionale o all'estero, dai residenti in Italia, dettagliando rispetto alle caratteristiche dei viaggi (durata, motivo, alloggio, mezzo di trasporto, organizzazione) e dei viaggiatori (ripartizione di residenza e principali caratteristiche socio-demografiche). L'indagine si basa, ogni anno, su un campione teorico di 28 mila famiglie residenti, estratte con criterio di scelta casuale dalle liste anagrafiche comunali, in circa 500 comuni italiani; è un'indagine continua (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno) e viene condotta con tecnica Capi (*Computer Assisted Personal Interview*).

Le stime consentono di analizzare l'evoluzione dei comportamenti turistici degli individui e sono comparabili a livello internazionale, essendo prodotte in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche contenute nel [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011](#), in vigore dal 1 gennaio 2012.

Il turismo è definito come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro 'ambiente abituale', per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). Fondamentale è l'individuazione dell'ambiente abituale di una persona, ciò permette, infatti, di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

Ad esempio, i viaggi e le escursioni abituali, quelli cioè effettuati settimanalmente nella stessa località, diversa dal luogo in cui si vive, sono comunque assimilabili all'ambiente abituale e non rientrano nei flussi turistici; si presuppone, infatti, che tali spostamenti siano riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. Sono altresì esclusi dalla definizione di 'turista' le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio o per motivi personali, quando cioè lo spostamento rientra nell'ambito di attività di routine.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti) da quelle 'lunghe' (più di 3 notti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi.

Le stime sui flussi turistici dei residenti sono state prodotte, dal 1997 fino al 2013, dall'indagine multiscopo "Viaggi, vacanze e vita quotidiana" (<http://www.istat.it/it/archivio/70435>). Il passaggio alla nuova indagine ha comportato una profonda innovazione dell'intero processo produttivo; in particolare sono stati apportati cambiamenti nella tecnica di rilevazione, che passa da Cati a Capi, nel periodo di riferimento, da trimestrale a mensile, e nella dimensione del campione teorico che risulta raddoppiata (da 3500 a 7000 famiglie intervistate a trimestre). Inoltre, miglioramenti metodologici hanno riguardato la rappresentatività della popolazione da parte del campione estratto (l'estrazione delle famiglie campione si effettua dalle liste anagrafiche comunali e non dalle liste di abbonati alla telefonia fissa, così come avveniva nella precedente rilevazione). Questo ha consentito di cogliere meglio stili e comportamenti di viaggio, soprattutto per sottogruppi di popolazione poco rappresentati nelle liste di abbonati alla telefonia fissa (si pensi ad es. ai residenti stranieri).

Le innovazioni, metodologiche e di processo, che hanno caratterizzato la rilevazione dei movimenti turistici nella nuova indagine e i risultati della ricostruzione delle serie storiche saranno descritti dettagliatamente in un volume della collana "Metodi", che verrà diffuso nel corso del 2016.

I dati sulla domanda turistica dei residenti sono consultabili presso:

- il datawarehouse dell'Istituto I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: "Cultura, comunicazione, tempo libero, uso del tempo", argomento "Viaggi, vacanze e turismo");
- il sito Eurostat (Tourism database: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>).
- pagina informativa dell'indagine: <http://www.istat.it/it/archivio/123949>.

Gli intervalli di confidenza

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tenere conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV). In questo paragrafo, per ciascuna delle principali variabili di interesse, sono riportate la stima puntuale e l'errore relativo ad essa associato.

A partire da questi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95%, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

Nel prospetto A si riportano gli errori relativi (CV) delle stime dei principali indicatori pubblicati in questa statistica a partire dall'indagine campionaria "Viaggi e vacanze".

PROSPETTO A. ERRORI RELATIVI DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2015

	Stima puntuale	Errore relativo (CV)
Viaggi (migliaia)	57.910	0,040324
Pernottamenti (migliaia)	339.898	0,065515
Escursioni (migliaia)	67.028	0,048859
Viaggi di lavoro secondo trimestre (migliaia)	1.544	0,192376
Turisti terzo trimestre (migliaia)	17.222	0,020755

Attraverso semplici calcoli, è possibile ricavare gli intervalli di confidenza con livello di fiducia pari al 95% ($\alpha=0,05$). Tali intervalli comprendono pertanto i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95. Nel prospetto seguente sono illustrati i calcoli per la costruzione dell'intervallo di confidenza della stima dei viaggi, dei pernottamenti, delle escursioni e dei turisti (questi ultimi per il terzo trimestre).

PROSPETTO B. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA. Anno 2015

	Viaggi (migliaia)	Pernottamenti (migliaia)	Escursioni (migliaia)
Stima puntuale	57.910	339.898	67.028
Errore relativo (CV)	0,040324	0,065515	0,048859
Stima intervallare			
Semi ampiezza dell'intervallo	$(57.910 \times 0,040324) \times 1,96 = 4.577$	$(339.898 \times 0,065515) \times 1,96 = 43.646$	$(67.028 \times 0,048859) \times 1,96 = 6.419$
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza	$57.910 - 4.577 = \mathbf{53.333}$	$339.898 - 43.646 = \mathbf{296.252}$	$67.028 - 6.419 = \mathbf{60.609}$
Limite superiore dell'intervallo di confidenza	$57.910 + 4.577 = \mathbf{62.487}$	$339.898 + 43.646 = \mathbf{383.544}$	$67.028 + 6.419 = \mathbf{73.447}$